

— A Parigi il Signor Krantz, che sino a pochi giorni fa era ministro della Guerra e tutta la sua famiglia rischiavano di morire avvelenati. Nulla si è potuta ancora scoprire sul misterioso fatto.

— Nella notte dal 26 al 27 vi fu una scossa di terremoto alquanto sensibile a Spoleto, a Pisa ed a Firenze. A Cortona nulla si è sentito.

— Il rendiconto del processo contro i complici del regicida Acciarito, pubblicato dal *Popolo Romano*, contiene delle cose sbalordite. Fra le altre si parla di una somma di 700 mila lire nascoste in una montagna e che dovevano essere spedite al giornale socialista *Avanti!* Speriamo bene che su questa romanzesca storia si faccia la luce, perchè fra gli accusati di complicità vi è pure un Cherubino Trenta già editore e gerente del suddetto giornale i cui scrittori hanno assunto alla camera le difese dello Statuto.

— A Terni è stato incendiato il lanificio Centurini.

— In Germania i rivoluzionari fecero scoppiare scioperi sanguinosi fra i minatori di Westfalia. Molti furono feriti.

— A Genova un originale uscì per la prima volta di casa dopo essere stato volontariamente rinchiuso per 25 anni. Quando vide i fili telefonici e le rotaje del *Tram* dimandò, meravigliato, che cos' erano.

LA VERA VIA DEL PROGRESSO

Un giorno si chiedeva ad un noto scrittore politico, per non sappiamo più qualche pubblicazione d'occasione un motto, una frase che esprimesse il pensiero sul giornalismo presente. Ed egli si espresse presso a poco così:

— Far promuovere i maggiori progressi dagli uomini più temperati e più intelligenti — Non aspettare che le novità e le riforme siano reclamate turbolentemente dalla piazza e siano imposte violentemente, disordinatamente, epperò pericolosamente dagli schiamazzatori; ma spingere le classi dirigenti e più istruite a studiare, e cercare le riforme anche più audaci, e a praticarle a tempo con quella serietà, con quella bontà che sono patrimonio dei migliori e ne assicurano l'esito maggiormente. Non lasciar abbassare gli istituti sociali al livello degli infimi ma sollevare gli infimi all'altezza dei primi.

Con questi principi e con questo concetto è naturale che se riconosciamo nelle plebi un diritto a un maggiore benessere e ad un progressivo miglioramento di condizioni, non possiamo tollerare che certuni le ingannino scientemente con promesse esagerate, le allettino con miraggi che in coscienza i banditori stessi sanno di non poter raggiungere, le ingannino con mezzeogge, con lusinghe ineffettuali, e se ne servono per farsene sgabello alle proprie ambizioni.

Varietà

MASSIME E SENTENZE - Vi sono due cose a cui bisogna assuefarsi se non si vuole trovare la vita insopportabile: le ingiurie del tempo e le ingiustizie degli uomini.

UN BELL' ESEMPIO di taciturnità e di flemmaticità inglese:

Un cliente entra nello scrittoio di un banchiere di Londra, e al commesso che sta scrivendo domanda:

- Il signor Maquey?
- È fuori.
- Tornerà?
- Speriamolo.
- Lo aspetterò.

E si mette tranquillamente a sedere.

Passa mezz'ora, passa un'ora, passano due; il cliente comincia a perdere la pazienza e domanda:

- Il signor Maquey non si vede ancora. Quando crede lei che tornerà?
- Non saprei.
- Ma dov'è andato?

— A Filadelfia, in America.

COIMO dell'abilità per un agricoltore; far maturare le... idee al sole... della libertà.

LA FORMA•INNATA - È il titolo di un'opera postuma di Federico Sperandeo, che io dovrei raccomandare ai lettori. Ma amo meglio dare una chiara idea dell'opera, pubblicando un breve brano del terzo capitolo intitolato: *Dell'1 che genera il numero.*

Attenti.

« — Ma numero, il figliuolo che già sia padre è già essere il fratello nell'unogenito che già sia l'unogenere e fratello già la stessa carne nell'amore dell'1 dell'amore, del pensiero, nel giudizio ecc., sempre buono di tutti; è, vale a dire, in ciascun numero tutti i suoi numeri e quelli degli altri, sicchè in tutti, numero che già sia l'1, nell'1 precedente, 1 genere, 1 numero e 1 modo, stando sempre ad esso l'1 indeclinabile l'abeterna Idea in tutto, per tutti e soprattutto. »

È sublimemente semplice e semplicemente sublime!

PFER RIDERE - Il marito (arrabbiato) — Devo essere stato assai imbecille quando ti sposai.

La moglie — Lo credo bene. Sono sempre gli imbecilli quelli che hanno fortuna.

ILLUMINAZIONE A SPIRITO

Un altro voto ha emesso il Comizio Agrario di Modena in questo senso:

Considerando l'importanza che in breve potrebbe assumere, specie nelle campagne e nei paesi privi di gaz e di luce elettrica, l'*illuminazione a spirito*, dopo le recenti invenzioni tedesche e francesi di lampade a luce potente e ad un tempo di mite costo; considerando che l'economia nazionale s'avvantaggerebbe di molto, ove l'alcool potesse sostituire il petrolio, per il quale siamo tributari all'estero; considerando ancora che l'industria enologica, la quale attraverso momenti difficilissimi, col maggior consumo dell'alcool vedrebbe incoraggiata un'importante produzione sussidiaria, fa voto perchè il R. Ministero d'agricoltura promuova dai competenti Dicasteri modificazioni alle leggi che regolano attualmente la fabbricazione ed il commercio degli spiriti, in modo da permettere la produzione e la vendita di alcool denaturato, proprio ad uso illuminante, a prezzi ed a condizioni simili a quanto si pratica in Francia ed in Germania.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Per la *mietitura del frumento, della segale e dell'avena*. — Malgrado si vada da anni ed anni scrivendo e predicando che la mietitura del frumento debba essere piuttosto anticipata, che il ritardarla costituisce un danno sensibile nella qualità e quantità, pure vi sono ancora moltissimi che non sanno persuadersi di ciò e continuano a mietere quando le spighe si mostrano arsicce ed il fusto completamente ingiallito.

Non è necessario, dice Dombasle, che i grani dei cereali siano completamente maturi nell'istante in cui si esegue il raccolto. Anticipando, si evita una perdita considerevole, cagionata dalla sgranatura, particolarmente per certe specie di frumenti e di avene, i cui semi si staccano con tutta facilità dal rachide allorchè hanno raggiunto la completa maturanza. L'epoca più favorevole è quella in cui la paglia ha pressochè perduto la sua tinta verdastria, ed in cui la maggior parte dei grani non si lasciano più schiacciare sotto la pressione delle dita, ma l'unghe penetri e lasci la sua impressione nella sostanza del chicco colla facilità che si riscontrava nella cera.

Volendo anticipare di troppo, quando i semi sono ancora lattiginosi o sovracciamati teneri, si va incontro ad un altro inconveniente, si ottengono cioè dei grandi piccoli rugosi e di qualità scadente.

Queste raccomandazioni sono completamente confermate dalla pratica.

NOZZE PETRELLA-GESSI

Di questo fausto matrimonio parliamo nello scorso numero; oggi ne diamo minuto ragguaglio che togliamo dal *Faro Romagnolo*.

L'avvenente e gentile sposina appartiene ad una delle principalissime famiglie della nostra aristocrazia. È la figlia secondogenita del Conte Tomaso Gessi, il perfetto gentiluomo che in trent'anni di vita pubblica non si è fatto un solo nemico, l'integerrimo cittadino nel quale Faenza intera ammira, in armonioso connubio, le distinzioni del gran signore con la cortesia dei modi e l'affabilità con cui tratta tutti e specialmente l'operato la condizione del quale fu sempre una delle sue speciali attenzioni.

La contessina Giuditta, che ora ha 23 anni, ne aveva appena due quando rimase orfana della madre la Contessa Laura Zauli Naldi morta il 29 Ottobre 1878 a soli 28 anni. Educata insieme colle sorelle in modo conforme alle esigenze del suo casato, trovò all'uscire di Collegio, nella matrigna Contessa Maria Alpin, la eccelsa gentildonna che seppe dare alla sua educazione tutte le perfezioni che formano la gran Dama, quale appunto può oggi considerarsi la Contessa Giuditta.

Lo sposo appartiene ad una nobile famiglia di Cortona: i di lui genitori Marchese Cristoforo Di Petrella e Baronessa Anna Sergardi Biringucci godono bella fama di persone che alla severità dell'antico lignaggio sanno accoppiare le esigenze dei tempi moderni; per questo hanno dato al loro figliuolo Onorio una vasta cultura di mente ed una finissima educazione di cuore.

Il palazzo dei Conti Gessi, si apriva per questa lietissima Festa di famiglia ad un largo numero d'invitati.

Alle ore 21,30 in una lunga fila di carrozze il Corteo Nuziale si recò al Palazzo Municipale nelle adiacenze del quale faceva ressa gran folla di cittadini.

Le Guardie Municipali e di Città e i Reali Carabinieri tenevano sgombro il passaggio del corteo che dalla piazza della Molinella salì al palazzo e transitando per l'appartamento di Levante si fermò nella grande sala rossa, specialmente destinata alla cerimonia delle nozze.

Fanzionò da Ufficiale di Stato Civile il Sindaco Ing. Tomaso Cicognani assistito dai testimoni: Conte Luigi Magnaguti per la sposa, e Conte Riccardo Ferniani per lo sposo.

L'atto nuziale venne firmato dai Signori: Marchesi Anna e Cristoforo Di Petrella, genitori dello sposo, Conte Tomaso Gessi, padre della sposa; Contessa Magnaguti-Pasolini, Contessa Magnaguti Zauli Naldi, Contessa Pasolini Dall'Onda Ved. Zauli Naldi, Contessa Piancastelli Zanelli-Quarantini, Sig.ra Muccelli Marcialis, Sig.ra Santucci Guerrini Abbondanzi, Sig.ra Gianelli Ved. Ballanti, Avv. Cav. Marcialis R. Sotto Prefetto di Faenza, Avv. Comm. Bonvicini Senatore del Regno, Conte Comm. Laderchi e Nobile Arrighi.

Di ritorno a casa Gessi, il Corteo era atteso da molti altri parenti degli sposi ed invitati fra i quali le sorelle della sposa Contessine Antonietta e Barbara Gessi insieme colla loro matrigna Donna Maria Alpin Contessa Gessi, la Marchesina Margherita Di Petrella sorella dello sposo, la Contessina Laura Zauli-Naldi cugina della sposa, la Contessina Annunziata Ferniani, la Sig.ra Prudenza Granetto-Cicognani colla figlia Sig.ra Olimpia, la Sig.ra Maria Luisa Pianori-Betti, la Contessa Giulia Caselli Ved. Rampi Geminiani, la Contessa Costanza Manzoni-Acquaviva colla figlia Sig.ra Angelina, la Sig.ra Carolina Ballanti-Morri ecc. e i Signori: Libri Cav. Lorenzo, Colonnello Comandante il Reggimento Cavalleggeri *Guida* di stanza a Faenza, Beldi Avv. Comm. Gustavo, Acquaviva Paolo e Ing. Luigi, Margotti Conti Ing. Antonio e Dott. Arturo, Zanetti-Quarantini Conte Avv. Carlo, Zanetti Conte Antonio, Zauli-Naldi Conti Domenico e Benvenuto (cugini alla sposa), Ferniani Conte Ottaviano, Ricciardelli Conte Gallo, Bucci Cav. Avv. Angelo, Sor-

cinelli Avv. Ferruccio, Cavina Conte Carlo, Baldi Rodolfo, Zucchini Conte Avv. Carlo, Marucci Avv. Gallo, Archi Avv. Romolo, Regoli Dott. Cav. Saverio, Morini Prof. Cav. Giuseppe, Tramontani Ing. Giuseppe, Zama Prof. Antonio, Guerrini Abbondanzi Pietro, ecc. ecc. Il Vescovo scusò l'involontaria assenza.

Se si dovesse fare la descrizione dei regali offerti alla nobile sposina troppo ci vorrebbe. Un ricchissimo emporio di gioie, fra le quali andavano distinte:

Un finimento completo in turchese e brillanti, offerto dallo sposo.

Un braccialetto con grossissima perla e brillanti, offerto dalla madre dello sposo.

Orecchini con perle e brillanti, offerti dal padre dello sposo.

Grande *Broche* in brillanti offerta dal padre della sposa.

Ritratto ad olio del Conte Tomaso Gessi padre della sposa, pregevole lavoro del pittore Faentino Prof. Tomaso Dal Pozzo, e ricco mantello di pelo offerti dalla matrigna della sposa.

Collier in brillanti e zaffiri offerto dai Marchesi Cammillo ed Isabella Di Petrella zii dello sposo.

Orecchini di perle e brillanti, offerti dalla Contessa Faustina Zauli Naldi, zia della sposa.

Braccialetto con brillanti e zaffiri, offerto dalla Contessa Orsolina Zauli Naldi, zia della sposa.

Collier con perle brillanti e rubini, offerto dai Coniugi Giuseppe e Silvia de' Conti Pasolini Zanelli.

Ricco ed elegante ventaglio in tartaruga, con penne di struzzo e cifre in argento offerto dalla Contessa Giorgina Zauli Naldi pro-zia alla sposa, ecc. ecc. Moltissime pubblicazioni interessantissime dal lato storico e bibliografico ed una professione imponentissima di fiori.

In una cappella espressamente eretta nel palazzo Gessi, a Ministero del Sacerdote Don Domenico Pasi Parroco di S. Margherita e Rettore provvisorio della parrocchia di S. Maria dell'Angelo sotto la quale è posto il detto palazzo, è stata compiuta la cerimonia religiosa alla quale hanno assistito i soli congiunti degli sposi e qualche intimo delle due famiglie.

Degne di speciale menzione sono le due splendide *toilettes* indossate dalla gentile sposina nelle cerimonie civile e religiosa. Alla prima vestiva un ricchissimo abito di seta celeste con guarnizione preziosissima di trine argentate di Francia. Alla seconda invece, un elegantissimo abito di seta bianca con fiori d'arancio.

Accompagnati dalle benedizioni dei parenti, dagli augurii dell'intera cittadinanza, col treno delle 13, 25 i novelli sposi sono partiti per Firenze.

CRONACA

In Cattedrale

Giovedì, festa di S. Pietro, l'orchestra eseguì durante la Messa una nuova sinfonia del Prof. Graziani. Fu ripetuta alla sera, dopo il *Tantum ergo*, composto per la circostanza dallo stesso Prof. Graziani.

Le due composizioni musicali furono favorevolmente giudicate dal folto pubblico.

La festa di S. Marco

Il cattivo tempo guastò la festa del *Corpus Domini* a S. Marco. Quei popolani avevano trasformato la contrada, per dove passò la processione, in grazioso giardino. Traici d'alloro pendevano dalle vie cosparsa di fiori. La casa meglio decorata era quella del Sig. Dilaghi, elegantissima.

L'illuminazione non ebbe effetto a causa della pioggia.

Ringraziamento

In conseguenza della fusione in un solo dei quattro Ordini Francescani il M. R. P. Beniamino Bracci fin qui Guardiano a S. Margherita, il

Rev. P. Amedeo da Firenzuola ed altri Rev. Padri di questo Convento hanno dovuto ritornare alla rispettiva Provincia di nascita. Il dispiacere provato dalla maggioranza della cittadinanza commosse questi R.R. Padri i quali per le molte prove di affetto dimostrate loro ci hanno incaricato di esprimere a tutti i loro sentimenti di ringraziamento e di dispiacenza; e ciò particolarmente i PP. Beniamino ed Amedeo i quali per la lunga dimora fra noi predilegarono Cortona con affetto filiale come seconda patria.

Le nostre appendici

Fra breve, l'autore delle appendici su Cortona antica e su la sua topografia, pubblicherà, a complemento delle medesime, alcune notizie illustrative degli stemmi delle famiglie cortonesi i quali veggonsi nelle chiese e nei muri delle case della Città.

Concittadino illustre

Nell'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra troviamo che il Cav. Antonio Donnini, nostro egregio concittadino, è stato promosso Tenente-Colonnello nella Riserva.

Al valoroso ferito nella battaglia del 1.º Ottobre 1860, al Volturmo; al brillante Portabandiera del 61.º Fanteria nei gloriosi fatti d'arme della Divisione Medici in Val-Sugana, presso le mura di Trento, nel 1866, i nostri rallegramenti e auguri di prospera vita.

Al villino Salvini

L'onomatico dell'Assessore Sig. Pietro Salvini fu festeggiato lietamente al villino omonimo. La Banda cittadina andò a salutare il suo presidente presentandogli un indirizzo di felicitazione. Alla sera le adiacenze del villino offrivano un gaio spettacolo, illuminato com'erano. S'incendiarono bellissimi fuochi pirotecnici preparati dal Sig. Cogliari.

Si brindò al festeggiato rilevando l'opera sua affermata in quella vigna, incanto del forestiero e onore di Cortona.

La Banda s'intrattene fino, quasi, alle dieci. Molto pubblico partecipò di fuori alla festa plaudendo ripetutamente.

La famiglia Salvini offrì un *tunch*, facendo gli onori di casa la Sig.ª Caterina Ristori nei Salvini.

Le lettere anonime

È inutile scrivere, è inutile protestare, le lettere anonime si moltiplicano, e in questa settimana la posta ne ha recapitate a domicilio moltissime. Una è stata ricevuta anche da chi scrive quest'articolo, senza sorpresa di lui perchè il fatto ormai si ripete da molto tempo. La lettera ricevuta figura scritta da una signorina che risponde negativamente all'invito di un amore mai sospirato!

Lettere simili se ne sono state inviate a gran parte di giovani e di ragazze, e finchè non portavano firme, memo male, ma il guaio è stato quando venivano falsamente sottoscritte da un nome noto.

Un giorno è accaduto questo: una signorina dell'aristocrazia ha ricevuto una lettera di un professore colla quale la si chiedeva in isposa, e al tempo stesso il professore aveva la risposta della signorina annunziante il *fiasco*.

L'una e l'altro, ignari di tutto sapevano spiegare la inventata corrispondenza.

Ma passiamo sopra a questo genere di epistolario stupido per denunciarne l'altro che è proprio di gente malvagia e vigliacca.

Il secondo epistolario portante nelle firme lettere iniziali, talvolta sigle, oppure il nome e cognome di persona nota, è una sintesi delle più volgari ingiurie e delle più sozze diffamazioni.

Di queste lettere il Delegato di P. Sicurezza ne tiene una buona collezione la quale attende i suoi autori.

Ma poiché il Delegato non sarà in grado di rintracciare i colpevoli, non perchè manchi ocularità ed energia all'egregio Sig. Cimmaruta ma perchè l'arma vigliacca della maschera è troppa propizia per celare i malvagi, noi ci rivol-

giamo al pubblico, al pubblico onesto, e a lui deferiamo il triviale e criminoso andazzo delle lettere anonime onde si unisca a noi nell'alzare sdegnosa protesta.

A Poggioni, dopo lunga malattia, è morto il Rev. do

Priore DOMENICO PIEGAI

Con lui scomparire un altro tra i più colti Sacerdoti del nostro Clero. Fu scrittore di vaglia; nella poesia specialmente rivelò non comuni doti d'ingegno.

Collaborò nel numero unico, edito dall'*Etruria* in occasione delle feste centennarie di S. Margherita, e ben ci ricordiamo la profonda ammirazione detata dalla sua splendida *Ode soffica*.

Modesto fino allo scrupolo, mai fece pompa di se, vivendo nella solitudine della lontana Parrocchia.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 24 al 30 Giugno)

NATI - Leg. 9 - Illeg. 1 - Esp. 0.

MATRIMONI - Picchi Luigi con Munich Maria, coloni - Giusti Domenico con Aldovini Rosa, id.

MORTI A DOMICILIO - Paoloni Giuseppe a. 68 - Giamboni Nicolò a. 80 - Piegai Don Domenico a. 80 - Bucci Guglielmo a. 21 - Verdelli Angiolo a. 71.

MORTI ALL'OSPEDALE - Rossi Carola a. 62.

SCIARADA

Francesco il grande poverello intero
Con sofo un altro cenava al primiero.

MONOVERBI ROVESCI

r 8 a MANIM IECR

SCAMBIO DI CONSONANTE

Col T l'indossa il prete.

Col P dal tessitore la vedrete.

Spiegazione dei giochi precedenti:
Grafarebus; UN A *valla* PER UNO FA-MALE
A NES SU NO. — Bicipite: ASSAB - BASSA. — Incastro: CE - SE - NA.

S. I. BELLINO

Mandarono le spiegazioni esatte i Sigg. Augusto Magni (Falconara) e L. Bosio (Torino).

BISCOTTO GUELFI detto PALESTRO

Premiato fino dal 1861 a Firenze, a Londra nel 1862, a Dublin nel 1864, a Parigi ecc.

Questo Biscotto, con la sua forma quadrangolare, è di una bontà incontrastabile per il suo delicato sapore; e per la sua forma i poppaniti lo possono tenere bene stretto nelle loro mani e possono divertirsi lungo tempo, perchè si scioglie lentamente. Sciolto che sia, lo possono deglutire senza alcun pericolo. Cosicchè nel tempo che se ne servono come trastullo, serve anche di nutrimento, perchè composto delle sostanze più scelte e nutrienti. — Contiene altresì del Fosfato di Calcio; servendo questo allo sviluppo delle loro tenere membra.

I veri Biscotti Guelfi si vendono presso la Pasticceria e Drogheria QUIRINO GAZZINI in Cortona.

PREMIATA FABBRICA
DI VELOCIPEDI ED AUTONOBILI
ORIO & MARCHAND
Piacenza
Rapp. esentata in Cortona da
GIOUSÈ CRIVELLI
con deposito a CAMUCIA

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

quanto la chiesa d'Oriente, fondandosi forse sul profetico libro d'Isaia lo effigiassero (più tardi) non bello, non è presumibile che si smarrissero l'archetipo che già era menzionato da Tertulliano nato 160 anni dopo Cristo.

Comunque, tre fonti antiche esistono oggi del volto di Gesù. Una è il sudario della Veronica conservato in Roma in San Pietro. L'altra è il sacro volto detto « del Re Abgar » esistente nella Chiesa degli Armeni in Genova dove fu portato nel 1362: la tradizione vuole che sia stato dipinto dal pittore Anania per ordine di Abgar Re di Edessa che lo mandò a ritrarre Gesù vivente per ottenere dal suo ritratto la guarigione di una grave malattia. La terza è la S. Sindone di Torino della quale fu scritto molto nello scorso anno e che venne riprodotta in fotografie. Ora, tutte e tre queste effigie per quanto ormai consunte, presentano linee rassomiglianti, e non si può certamente dire che l'una sia stata copiata dall'altra.

Anche nella chiesa di S.^a Prassede in Roma vi ha un antico schizzo di Gesù, che secondo la leggenda, sarebbe stato disegnato da S. Pietro ad istanza delle Figlie di Prudenzio Senatore. È certo che questo schizzo già era in circolazione prima dei tempi di Costantino: ed il tipo è conforme a quello delle altre antiche icografie che ho citato.

Ma la questione del ritratto non è la più importante. Lo scoglio più grave davanti al quale piegano le più sublimi intelligenze artistiche, come Leonardo da Vinci che non ardi finire la figura di Cristo nella sua *Cena*, è l'espressione della divinità. Da tutte le narrazioni dei Vangeli Gesù si erge con una irradiazione d'immensa luce divina. Non è il filosofo, non è l'uomo mite e buono, non è l'apostolo; ma è la luce di Dio nella veste umana. Ora, nessuna maniera di rendere questa scintilla offre l'arte puramente umana. Ed in questa scettica fine di secolo, la difficoltà è ancor più terribile. Soltanto il soffio della fede può guidare la mano dell'artista ed ispirargli il segreto di circondare il volto di Gesù di quella luce ineffabile, che fa eromper dal cuore di chi la contempla la immortale voce: « ecco Gesù coronato di spine che si avvanza trionfante nei secoli. »

A. Della Cella

NOTIZIE A FASCIO

— Il Ministro del Tesoro ha dato l'esilarante notizia che per il bilancio 1900 avremo un disavanzo di 32 milioni di lire. E le spese aumentano e gli impiegati crescono! Eppure cinque anni fa il Sonnino aveva pur fatto effettivamente il pareggio. Che fecero i successori?

— Il giornale *l'Avanti* di Roma fu condannato a 13 mesi di reclusione (nella persona del gerente) e a L. 1100 d'ammenda per diffamazione verso il Prefetto di Torino. Va bene. Ma chi paga?

— In Svizzera un tale che fece morire un italiano mettendogli un grosso sasso nella pancia mentre dormiva fu condannato a 30 lire d'ammenda. Quanto avrebbe dovuto pagare se invece d'un italiano fosse stato un maiale?

— A Trieste, invece, un facchino che uccise la moglie fu, in un giorno solo d'udienza, condannato a morte. Fortunato paese l'Italia dove i processi durano sei mesi e gli avvocati li dirigono a modo loro, senza paura della morte!

— A Milano un industriale sorprese un suo lavoratore che stava scassinando la cassa forte. Il lavoratore (elettrone politico ed amministrativo) lo uccise con tre revolverate. Evoluzione rapida!

— A Brescia il Sacerdote Luigi Marconi donò ottanta mila lire agli asili ed educatori.

— Ad Albano un bravo giovinetto ha ferito mortalmente un suo compagno perchè non volle odorare un garofano. Siamo a questo punto di progresso morale!

— La Camera del Granduca di Assia ha

votato una legge che impone una tassa sui celli. Oh! arriviamo anche al matrimonio forzato con relativa ammenda!

— Si sono fatti parecchi arresti in varie città di giovinastri che erano incaricati di cantare nuove canzoncine radico-socio-anarchiche offensive platealmente contro le istituzioni il Re ed il Pontefice. Dal 21 corrente le autorità applicheranno severissimamente i nuovi provvedimenti a tutela della vera libertà e dei galantuomini.

Corrispondenza da Roma

(F. d. G.) Il vostro corrispondente ordinario mi incarica di supplicarlo, ma io ho il tacuino voto. La chiusura del Parlamento ha fatto perdere la bussola agli emergenti, i quali si mostrano anche stupiti che si proceda contro i rapitori delle urne. Questi poi si aggrapperanno a tutti gli uncini da leguleio per arrivare al giorno dell'immunità. E così educano il popolo al rispetto delle libertà e delle leggi uguali per tutti. Ma questa volta corsero troppo e saltarono nel fosso: ragione per cui il famoso manifesto dell'estrema sinistra lasciò freddo il popolo, e, in generale, la tattica furbesca delle varie opposizioni destò in tutti uno stesso ed identico pensiero che si concreta nel nome di una piazza barocca di Roma. — Al Ministero degli affari esteri sarebbero (badate, può essere una fiaba) giunte notizie di proposte che una potenza amica intenderebbe fare per promuovere provvedimenti temporanei ed omogenei contro la propaganda dei socialisti anarchici a somiglianza di ciò che fu deliberato per gli anarchici indipendenti, e ciò perchè si è visto a fatti e fu svelato dai processi che gli uni sono i maestri degli altri.

— Il buon Re Menelik, niente contento delle monete che gli fabbricarono in Francia, vorrebbe che l'Italia s'incaricasse di coniarle. Egli è innamorato delle famose nostre lirette dell'impero Crispino; ma... vorrebbe pagarci le spese con concessione morale le quali pel nostro bilancio contano troppo poco. È certo però che per gli Italiani ha molta simpatia e meno diffidenza. Sfido io! Gli è perfino venuto in testa di mandare un'ambasciata al Pontefice: ma gli fu fatto capire dalla missione russa che non era il momento. A proposito del Pontefice, qualche giornale ha rimesso in giro la solita voce che sia ammalato. Il vero è che, a parte un lieve raffreddore causato dal clima bisbetico, e dall'essere sceso in San Pietro di sera rimanendoci più di un'ora, l'Archiata Comm. Laponi lo trova in buona salute.

Il Ministero, prevedendo inevitabile lo scioglimento di parecchi Consigli Comunali dell'Italia nel prossimo settembre sta preparando sin d'ora le disposizioni per la scelta dei Commissarij regi i quali saranno tutti Funzionarij pubblici governativi in servizio o a riposo.

Fra le leggi che si vogliono presentare alla riapertura della Camera vi sarà quella che modifica il diritto di voto nelle elezioni amministrative e specialmente per i Consigli Provinciali, L'On. A. Di Rudini è su questo punto in pieno accordo col governo.

In questi giorni Roma si va spopolando; ma io direi quasi che ci si sta meglio. Soprattutto non vi ha più la nota di subire periodiche dimostrazioni e il quotidiano stato d'assedio attorno al palazzo che finirà per essere chiamata della Sapienza per semplice ironia. Anche i funzionari di questura hanno tirato un respiro di sollievo: pochi possono immaginare che servizio da martiri è quello che essi fanno. Tutti convengono, però, che il nuovo ordinamento ha dato risultati assai soddisfacenti. Si era ormai divenuti tanto scettici su queste riforme!

E per oggi finisco la chiacchierata.

Varietà

LE ORE DI SOLE. — La Spagna è il paese

d'Europa che in media gode maggiori ore di sole. Ne ha 3000 all'anno. Poi viene l'Italia con 2300. La Germania ne ha sole 1700; l'Inghilterra 1400. A Londra vi sono 180 giorni piovosi all'anno. La Germania riceve poca pioggia. In Italia Milano è la città più bagnata: essa riceve, infatti, un metro d'acqua all'anno. Quanto al vento... la Città più favorita si trova fra Arezzo e il lago trasimeno.

AMENITÀ - Negli avvisi in 4.^a pagina d'un giornale:

« Bicicletta per donna bollata e pochissimo usata; vendesi a poco prezzo. - Altra per uomo senza freno; idem.

PIATTO DELLA SETTIMANA: *Antipasto economico*. Prima di sedersi a tavola si fa una bella passeggiata. In questi casi si serve subito la minestra.

PER RIDERE - Tupinotti, allo ufficio postale: — mi pesi un po' questa lettera; ho paura che passi i 15 grammi.

L'impiegato (pesandola): — Sì: ci vuol 40 centesimi...

Tupinotti: — ma aspetti; ci ho quest'altra che l'ho fatta appena di mezzo foglio. Siccome le imposto tutte due insieme, restiamo nei limiti. E getta la lettera sulla bilancia.

C. O. PISTA

LE NOSTRE CAMPAGNE

Alcuni giorni fa un possidente del distretto di Castküll (Nuova York), non sapendo come ammazzare il tempo, si divertiva a suonare il corno da caccia sotto un albero.

Con sua grande sorpresa, il sonatore vide centinaia e centinaia di bruchi cadere a terra dai rami dell'albero.

Il buontempone s'affrettò a narrare ai suoi vicini quanto gli era accaduto.

Non ci volle altro. In un momento proprietari e contadini, uomini, donne e ragazzi, muniti di corni da caccia, di trombe, tromboni e di utensili da cucina si sparsero per la campagna e cominciarono un baccano diabolico.

E poco dopo tutti i bruchi erano caduti dalle piante e venivano dal primo all'ultimo schiacciati.

Con questa trovata americana ecco i nostri agricoltori, frutticoltori, fioricoltori e orticoltori in giubilo!

Un'accademia di corno da caccia, e addio bruchi!

J. F. ATTORI

CRONACA

Stemmi

di antiche famiglie cortonesi

I lettori troveranno, in appendice, la prima puntata della nuova pubblicazione: *Gli stemmi di antiche famiglie cortonesi*, della quale abbiamo dovuto ridurre, per abbondanza di materia, lo spazio assegnato.

All'annuncio non facciamo seguire nessuna *réclame* perchè i lettori di qui e di fuori sanno quanto valore abbiano quelle illustrazioni della storia e dell'arte di Cortona, espressamente dettate per l'*Etruria*.

L'agradimento del pubblico costituisce una cara soddisfazione per l'instancabile scrittore e per noi, le cui aspirazioni furono e saranno di tenere alto il lustro della nostra città.

In casa Petrella

Mercoledì di mattina giunsero, all'insaputa gli sposi Marchesi Onorio e Giuditta di Petrella e si recarono subito al palazzo paterno. La Banda cittadina, alla 17 del giorno si recò a salutarli, svolgendo poi, nell'atrio del palazzo, uno scelto programma. Molto pubblico si era riversato in via Guelfa, partecipando al lieto avvenimento.

Dopo le rituali presentazioni, in una splendida sala di casa Petrella, fu servito un *lunch* agli invitati e alla Banda. Lo sposo Marchese Onorio colla consorte contessa Giuditta Gessi, avevano per tutti espressioni gentili. Affabile come sempre l'ottimo March. Cristoforo, piena di cortesia la di lui consorte March. nata Baronessa Sergardi, tipo perfetto di Gentildonna incantevole la bellissima Marchesina Margherita, raggiante di gioia il Marchesino Alessandro pel felice avvenimento delle nozze e dell'esito felice degli esami, il giorno innanzi compiuti nell'ultimo corso di legge dell'Università di Perugia, questa simpatica famiglia, modello di quella vera nobiltà che fa onore al blasone, si compiacqua della comune letizia.

Intrepide del sentimento dei presenti, portò il saluto e l'augurio agli sposi distinti il direttore dell'*Etruria*, rievocando la unanime gioia affermata in quel solenne momento.

Poi la famiglia Petrella tenne circolo di cui fu anima la graziosissima sposa, che con parola franca e sicura s'intrattene su molte cose rivelando doti copiose d'ingegno e d'istruzione.

Così ebbe termine la festa gentile lasciando caro ricordo.

A S. Margherita

La mattina del giorno 14 sacro al Serafico dottore S. Bonaventura dell'Ordine dei Frati Minori, sarà cantata Messa solenne in musica nella Chiesa di S. Margherita.

Verrà eseguita dai giovani studenti di teologia la Messa a due voci del celebre P. Raimondo da Luiccone O. F. M., sotto la direzione del nuovo corista P. Cherubino Prezzolini, Lettore di teologia dogmatica. Sederà all'organo per l'accompagnamento della medesima il chierico F. Odorico, cinese. Un cinese organista? esclameranno i lettori. Sì, certo, ed è cosa che fa piacere meravigliosa.

Con tale solennità maggiore degli anni passati viene inaugurato lo studio teologico del Convento di S. Margherita, sotto i santi auspici del Patrono delle scuole francescane, il Dottore S. Bonaventura.

I Precursori della civiltà

CONFERENZA DEL PROF. UGO MATINI

L'egregio nostro concittadino Prof. Ugo Matini ha tenuto alla *Fenice* di Venezia l'annunciata conferenza sui *Precursori della civiltà*.

Dopo un accenno all'esposizione delle missioni a Torino, il conferenziere passò in rassegna i vantaggi apportati dalle Missioni. Enumerò i benefici risentiti dai viaggiatori, dagli emigranti, dalle industrie, dai commerci, dalla politica interna ed estera.

Esaminò i giudizi del Buffon, del Montesquieu, dei Gioberti ecc.; ricordò le sentenze di elogio date sulle Missioni cattoliche da uomini politici d'ogni partito.

Disse doversi favorire questi coraggiosi pionieri della civiltà, cui è affidata la diffusione, in lontane regioni, del patrio idioma, forte strumento di nazionalità.

Concluse di augurare all'Italia di rafforzarsi in questa via dove altre nazioni la precedono e dove può trovare compenso alle asprezze di problemi coloniali.

Moltissimi applausi salutarono il conferenziere, onorato da rilevante concorso di autorità e di pubblico.

Il Colonnello Troja

Il prode Colonnello Comm. Troja, già comandante supremo delle truppe d'Africa, si è restituito in Italia. Negli scorsi giorni rese conto al Governo della sua delicata missione, ricevendo, in meritato premio, altissima onorificenza.

Cortona, che ebbe l'onore di ospitare più volte alla villa Rossi al Campaccio l'illustre uomo e che si augura di rivederlo al più presto, gli rinnova i sentimenti della più viva ammirazione.

Chiamata alle armi per istruzione il giorno 26 Luglio corr. dovranno presentarsi al Distretto militare di Arezzo i seguenti

militari di prima categoria delle classi 1868 e 1869. Corbelli Ernesto di Domenico, Cacioppi Ferdinando di Angelo, Borgni Alessandro di Gregorio, Ricci Vincenzo di Francesco e Sansatini Nazareno di Biagio.

Nel giorno precedente dovranno recarsi all'ufficio comunale per ritirare il riscrittino ferroviario.

Utile ai contribuenti

Si rammenta ai contribuenti di ricchezza mobili che col 31 del mese corrente scade il tempo utile per la presentazione delle schede di rettifica. Coloro che si sentono esuberantemente gravati, molto più che questa città va pur troppo deperendo, non perdano tempo, altrimenti nel venturo anno dovranno subire la conseguenza della loro trascuranza.

Ispezione al Comune

Si credeva di poter dare in questa settimana ragguglio dei risultati dell'inchiesta, ma per ora, almeno per quello che ci risulta, non è pervenuto il responso del Governo.

Del resto, la grande maggioranza della popolazione, ritiene che nulla di grave verrà fuori a carico dell'amministrazione, la quale è stata sempre apprezzata per avere notevolmente diminuito l'antico passivo, per avere elevato il patrimonio del Comune da L. 175.000 quale era nel 1875 ad oltre L. 300.000 quale è oggi, per avere gradatamente diminuito le imposte. E ciò ad onta dell'ognor crescente aumento di spese per le opere pubbliche, per l'igiene, per l'istruzione ecc.

Incendio

Giovedì, a S. Martino, si sviluppò un incendio in un'aita colonica dei possessi Tavanti.

Il fuoco durò quasi tutto il giorno arrecando danni non indifferenti.

Nuovi impiegati

Ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Pretore Avv. Cristiani, giovanissimo d'età, ma provetto per senso e dottrina.

Da qualche tempo ha pure raggiunto il posto assegnatogli l'Agronomo Sig. Michele Lupò, persona gentile e di molti meriti.

Ad entrambi i nuovi impiegati, il nostro saluto.

Leva classe 1879

Gli iscritti di leva di detta classe devono presentarsi all'ufficio comunale per ritirare la carta di riconoscimento per fruire della riduzione ferroviaria nel recarsi alla visita avanti il Consiglio di Leva di Arezzo.

Piccola Posta

Lettore assiduo. - Ma sì! Possiamo assicurare che gli spezzati di argento corrono dal marzo in poi. Se Lei non ne ha visti ancora sarà perchè si alza quando sono già passati.

Signorina ** Fin che i colli ritti altissimi sono di moda non devono recare alcun disturbo. *Signor P. F. O.* - Non possiamo pubblicare. Ma le sembrano versi questi: « E l'Ispektor venuto a ispezionare - leggeva cogli occhiali nel registro »?

Abb. N. 903. - Lei ha voglia di ridere. Una funicolare per salire alla fortezza?!

Posta aperta

Billi Achille, Furiar Maggiore 68. Fanteria, Milano; Gioielli Cav. Carlo, Firenze; Zangiacomi Dott. Giuseppe, Professore nella R. Scuola Tecnica di Cortona; Rodogna Dott. Michele, Professore id.; ricevuto abbonamento. Grazie.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 1 al 7 Luglio)

NATI - Leg. 17 - Illeg. 0 - Esp. 1. MATRIMONI - Gnolfi Domenico con Nuccarelli Stella, braccianti.

MORTI A DOMICILIO - Romboli Umberto a. 30 - Roggiolani Agostino a. 58 - Castellani

Rosa a. 41 - Pasquoni Assunta g. 13 - Cuculi Antonio a. 83 - Pucci Maria a. 84 - Gosti Annunziata a. 39.

MORTI ALL'OSPEDALE - Renzetti Serafino a. 40.

GRAFOREBUS DANTESCO

Q ri nis ri V^{ch}

INCASTRO

Se in grave malattia tu getterai un numero, lettor, che nascerà? Quel che sott'occhio proprio qui ti sta.

MONOVERBI

X per me si va nella città dolente.

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: SERA - FIGO. — Monoverbi rovesci: ER OTT'A (attoro); ANI tra M (martina); IN IR EC (cerini). — Scambio di consonante: STOLA - SPOLA.

S. I. BILLINO

Caffè l'Unione. La sottoscritta conduttore del Caffè l'Unione rende noto che cessando il commercio del caffè è disposta a vendere o affittare tutta la mobilia utensili e i generi che trovansi nel detto locale, facendo le più ampie facilitazioni.

MARGHERITA ALARI VED. RISTORI

Affittasi Una villetta mobiliata, composta di quattro camere, una cucina e due salotti, situata presso il Convento dei Cappuccini.

Una casa situata in Cortona in via Moneti N. 13 composta di tre camere, una cucina, un fondo con pozzo ed altri due vuoti per uso di sgombro.

Per le trattative rivolgersi al Sig. Alberto Salvini.

Affittasi un quartiere al primo piano di via Guelfa, con mobilia o senza, di proprietà di Pier Leone Polvani. Buona posizione. Per le trattative rivolgersi allo stesso.

BISCOTTO GUELFI detto PALESTRO

Premiato fino dal 1861 a Firenze, a Londra nel 1862, a Dublin nel 1864, a Parigi ecc.

Questo Biscotto, con la sua forma quadrangolare, è di una bontà incontrastabile per il suo delicato sapore; e per la sua forma i poppani lo possono tenere bene stretto nelle loro mani e possono divertirsi lungo tempo, perchè si scioglie lentamente. Sciolto che sia, lo possono deglutire senza alcun pericolo. Cosicché nel tempo che se ne servono come trastullo, serve anche di nutrimento, perchè composto delle sostanze più scelte e nutrienti. — Contiene altresì del Fosfato di Calce; servendo questo allo sviluppo delle loro tenere membra.

I veri Biscotti Guelfi si vendono presso la Pasticceria e Drogheria QUIRINO GAZZINI in Cortona.

PREMIATA FABBRICA DI VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI **ORIO & MARCHAND** Piacenza Rappresentata in Cortona da **GIOSE CRIVELLI** con deposito a CAMUCIA

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

— Per evitare inconvenienti l'Italia occuperà definitivamente il sultanato di Rehisia con truppe di Assab.

— L'On. Deputato Chindamo si è con pubblica lettera separato dalla estrema sinistra ostruzionista. Crediamo che altri stiano per seguire il buon esempio.

NOTIZIE A FASCIO

— La grande esposizione elettrica di Como è stata distrutta da un incendio in quaranta minuti. I danni sono incalcolabili perchè oltre alle perdite materiali, che superano i nove milioni, andarono distrutti oggetti preziosissimi che non potranno mai più essere rinnovati. Questo ci fa domandare se sia proprio conveniente levare ad ogni momento queste preziose memorie dai luoghi ove sono severamente custodite per mandarle a bruciare in improvvisate baracche di legno.

— Sono in corso ordini di procedere con maggior rigore contro gli adulteratori di cibi e di bevande ed i contravventori alle leggi igieniche, deferendoli ai tribunali.

— *I buoni esempi.* — Le gesta della estrema sinistra alla Camera dei Deputati hanno subito fatto scuola. Gli alunni delle scuole tecniche di Alessandria commisero disordini scandalosi, lanciando tutti i calamai, pieni d'inchostro, contro la lapide di Vittorio Emanuele e contro i muri interni ed esterni delle scuole. Il rimedio semplice sarebbe di far pagare tutti i danni alle famiglie e far perdere due anni scolastici. Particolare notevole: la città ove questa gioventù vien su così educata è una di quelle dove nelle ultime elezioni amministrative trionfò la lista socialista.

— Il sacerdote Don Antonio Paganelli di Terra del Sole presso S. Casciano di Firenze lasciò 150 mila lire per un asilo infantile, 20 mila lire per mantenere un Corpo filarmonico e una borsa di studio di 500 lire annue. Ecco un uomo benemerito assai più dei seminatori d'odio e di invidia.

— Si sta scegliendo nei reggimenti di fanteria un certo numero di soldati muratori, scalpellini e meccanici per essere mandati prossimamente all'Eritrea per costruire la ferrovia Saati-Asmara.

— Nel Texas (S. U. d'America) in causa delle inondazioni si ha avuto una perdita di 75 milioni di lire nel raccolto del cotone.

— In un conflitto coi banditi in Sardegna rimasero uccisi un carabiniere ed un soldato di fanteria e gravemente ferito un Vice Brigadiere. Ogni galantuomo deve rendere nel suo cuore un tributo di onore a questi martiri dell'onore e del dovere.

— In California nel fondo del fiume Sacramento si sono scoperti grandi filoni d'oro. — E a furia d'oro non ci sarà più pane da mangiare.

— In Germania si sta studiando il modo di promuovere una immigrazione di contadini italiani (specialmente veneti) per coltivare le terre abbandonate. I nostri giornali radicali non approvano; e questo si capisce.

— Circa 30 mila eretici Nestoriani furono convertiti al cattolicesimo da due padri Domenicani.

Varietà

MASSIME E SENTENZE — La Cina è lo stato più essenzialmente pacifico che esista da secoli. Il popolo cinese odia le armi e la guerra. Ed oggi vede il suo paese smembrato e conquistato dalle armi di tutte le nazioni. Egli è che, senz'armi un popolo non vive, come non vive una bestia senza difese. Dedichiamo questa sintesi storica a quelle insopportabili femmine che imbrattano d'inchostro la carta e le dita miagolando il « più le armi ».

UN MODELLO DI CRONACA — In un giornale leggesi la seguente notizia:

« Un uomo uccise un cane che apparteneva

ad un altro uomo. Il figlio dell'uomo il cui cane era stato ucciso si mise a bastonare l'uomo che uccise il cane dell'uomo di cui egli era figlio. L'uomo che era figlio dell'uomo il cui cane era stato ucciso fu arrestato dietro querela dell'uomo il cui cane era stato ucciso dall'uomo che era stato bastonato. »

— Avete capito?

PER RIDERE — Un individuo ben noto in città per le sue sberle e che cammina penosamente appoggiato ad un bastone, l'altra sera mentre si trascinava barcollando, lasciò cadere il bastone. Egli tentò abbassarsi per raccoglierglielo, ma accorgendosi che cadrebbe anche lui, si raddrizzò e fissando il bastone con severa dignità gli rivolse il seguente discorso: Caro amico, abbi pazienza, ma io ti lascio costì, perchè se ti raccogliessi cadrai anch'io; e se casco, tu non sarai buono a raccogliermi.

Nozioni utili

Per conservare il ghiaccio — Bisogna difenderlo accuratamente dal caldo ed il migliore e più economico mezzo è quello di avvolgerlo in panni di lana e tenere l'involto riparato dalla luce a dall'umidità.

Potrà sembrare un paradosso questo consiglio di ricoprire e proteggere accuratamente il ghiaccio, e invece non è. Le sostanze «isolanti» per calore (lana, cotone, vetro, ecc.) difendono ugualmente bene dal freddo come dal caldo, tendono, cioè, a conservare al corpo che proteggono la stessa temperatura che aveva quando lo si è avvolto.

Sembrirebbe così, che d'estate si dovrebbe tener coperto tutto ciò che si vuol mantenere fresco e d'inverno si dovrebbe fare altrettanto per tutto ciò che si vuol mantenere caldo.

Il ghiaccio lo si può avvolgere nella lana e seppellirlo sotto un alto strato di crusca o di terriccio in apposite cassette, in modo che la temperatura esterna di 25 gradi non contribuisca a liquefare il ghiaccio che, appunto mentre si converte in liquido, ha la temperatura di zero gradi centigradi.

Elezioni amministrative

Portiamo a cognizione del pubblico il testo della decisione della 4.^a Sezione del Consiglio di Stato emanata sul ricorso di questa Commissione Elettorale Comunale contro la Deliberazione della Commissione Elettorale Provinciale Aretna 15 Maggio 1899.

In nome di Sua Maestà Umberto I.^o per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

La IV.^a Sezione del Consiglio di Stato per la Siusanza Amministrativa ha pronunciato la seguente

Decisione

Sulla domanda incidente di sospensione relativa al ricorso di Tommasi Luigi - Avv. Carlo Carboni - Luigi Giuliarini - Domenico Garzi - Nannini - Luigi Capucci - Antonio Galeazzi componenti la Commissione elettorale Comunale di Cortona ed anche nella loro qualità di elettori, rappresentati dall'Avv. Donato Guiducci.

Contro

la Commissione elettorale Provinciale di Arezzo, e

Contro

Bennati, Di-Petrella, Baldelli, Farina ed altri.

per

l'annullamento della decisione della suddetta Commissione Provinciale, che ordinava la divisione degli elettori amministrativi del Comune di Cortona in otto Sezioni.

Visto il ricorso colla domanda di sospensione e coi documenti relativi, nonché la comparso conclusionale,

Viste le controdeduzioni della Commissione elettorale Provinciale di Arezzo,

Uditi alla udienza del 23 Giugno 1899 il relatore Consigliere Astengo e l'Avv. Carlo Carboni che è anche uno dei ricorrenti

Ritenuto in fatto

Alcuni elettori amministrativi e politici del Comune di Cortona si sono riuniti con due ricorsi, non prodotti in atti, uno firmato da 4 elettori, l'altro da 10, alla Commissione elettorale Provinciale di Arezzo, domandando che avuto riguardo alla vastità del territorio venisse il Comune ripartito in più Sezioni, allo scopo di agevolare loro l'esercizio dei diritti elettorali;

La Commissione Provinciale sottopose tali ricorsi alla Commissione elettorale Comunale per le sue osservazioni e proposte.

La Commissione Comunale nella adunanza del 26 Aprile u. s. emise parere che i detti ricorsi non fossero fondati e che non se ne dovesse tener conto.

Ma la Commissione Provinciale, nella sua seduta del 15 Maggio u. s. ritenne invece fondate in diritto le domande presentate, ed ordinò la divisione degli elettori in otto Sezioni.

Contro tale decisione, hanno ricorso alla 4.^a Sezione i componenti la Commissione elettorale di Cortona, anche nella loro qualità di elettori, chiedendone l'annullamento per violazione dell'Art. 59 della legge Comunale e Provinciale e anche per difetto di motivazione, e hanno domandato in pari tempo la sospensione del provvedimento impugnato per le ragioni, che essendo imminenti le elezioni, mancherebbe il tempo per preparare i locali, le nuove liste e quanto altro sarebbe necessario, e anche perchè un difetto nella necessaria preparazione sarebbe causa di facile disagio e di impedimento all'esercizio del diritto elettorale, e finalmente perchè essendo ormai trascorso il 15 Gennaio, non potrebbero gli elettori valersi della facoltà che loro accorda il 4.^o comma del detto Articolo 59 della legge comunale.

Il ricorso fu notificato al Presidente della Commissione Provinciale elettorale e a 55 elettori del Comune di Cortona, senza che costui se costoro sono stati i firmatari dei ricorsi alla Commissione Provinciale.

La Commissione Provinciale si è costituita parte resistente al ricorso e con memoria notificata ai ricorrenti ha dedotto che il ricorso non è ricevibile, che non può farsi luogo alla sospensione, e che col provvedimento impugnato non fu violata la legge.

Sulla irricevibilità del ricorso ha osservato che la Commissione Comunale non poteva assumere la veste di parte ricorrente sebbene i suoi componenti abbiano soggiunto d'intendere di ricorrere anche come elettori, poichè è sempre la Commissione Comunale che ricorre, e che si serve per ricorrere dei documenti a lei pertineti nel suo ufficio, e che il ricorso si deve dichiarare inattuabile di fronte alla Commissione Comunale, la quale invia a fare sostenere dal Comune di Cortona le spese del ricorso, e finalmente che il ricorso per essere ricevibile deve essere stato notificato agli elettori che chiesero il frazionamento.

E per quanto alla chiesta sospensione del provvedimento impugnato, ha osservato che le ragioni addotte non hanno fondamento, poichè non regge che manchi il tempo per preparare i locali, le liste ecc., imperocchè la legge comunale assegna tutto il mese di Maggio alla Commissione Provinciale per aver compiute le sue operazioni, e questa fin dal 27 Maggio aveva già rimesso le liste al Comune di Cortona, perchè essendo state fissate pel 30 Luglio p. v. le elezioni in Cortona vi ha tempo necessario per le operazioni di preparazione, perchè se non si dovesse fare il reparto in Sezioni che allorchè è ancora possibile l'esercizio della facoltà concessa dall'ultimo comma dell'Art. 59 della legge comunale, ciò si tradurrebbe nel dire che la divisione in Sezioni fatta nel 1899 non può avere effetto che nel 1900, e ciò in contraddizione manifesta della legge, che la facoltà del ricorso, di cui nel detto comma, ha voluto concede-

re soltanto nei cambiamenti successivi, sia perchè l'argomento in esame non atterrebbe altrimenti alla sospensione o meno, ma alla possibilità o meno di fronte alla legge di eseguire la costituzione delle Sezioni con effetto per l'anno stesso in cui si concede; atterrebbe, cioè, indiscutibilmente al merito della questione.

Il Sig. Tommasi Luigi e gli altri ricorrenti con un controricorso a stampa hanno sviluppato maggiormente i motivi del ricorso e hanno osservato contro le deduzioni della Commissione provinciale in ordine alla dedotta irricevibilità del ricorso e alla domanda di sospensione.

Che essi hanno ricorso anche come elettori e quindi hanno veste per ricorrere;

Che la notifica del ricorso fu fatta ai singoli firmatari della domanda di ripartizione, anche a quelli che posteriormente ai primi due ricorsi fecero pure la domanda del reparto; e

Che la sospensione del provvedimento si impone anche per la *cervellotica ed assurda* ripartizione delle Sezioni fatta ed imposta dalla Commissione Provinciale.

All'udienza poi i ricorrenti hanno presentato alcuni documenti per comprovare che la notificazione del ricorso è stata fatta a tutti quanti gli elettori che ricorsero alla Commissione Provinciale.

Attesochè per la giurisprudenza di questa Sezione la dedotta eccezione che i ricorrenti non avevano veste per ricorrere come Componenti della Commissione non abbia fondamento, poichè prescindendo dall'esame se la Commissione Comunale abbia diritto di poter ricorrere per violazione dei suoi diritti, cioè, delle sue attribuzioni, sta in fatto che i ricorrenti nel loro ricorso hanno dichiarato espressamente che intendevano ricorrere anche nella loro qualità di elettori, esercitando quell'azione popolare che nella materia è data ad ogni elettore.

Attesochè non ha fondamento l'altra eccezione sulla ricevibilità del ricorso in quanto non fu dimostrato che sia stato notificato a tutti quanti gli elettori, che ricorsero alla Commissione Provinciale per chiedere la repartizione degli elettori in Sezioni, imperocchè dai documenti prodotti all'udienza dai reclamanti si rileva che il ricorso alla 4.^a Sezione fu effettivamente notificato non solo ai 14 elettori, che fecero i primi ricorsi alla Commissione Provinciale, ma anche agli altri elettori, che posteriormente inoltrarono alla medesima identici ricorsi;

Attesochè quindi la eccezione di irricevibilità del ricorso non ha base giuridica;

Attesochè quanto alla domanda di sospensione dell'impugnato provvedimento, le ragioni addotte dai ricorrenti appaiono di *tale gravità* da consigliarne l'accoglimento.

P. Q. M.

La 4.^a Sezione respinge la eccezione di irricevibilità del ricorso e veduto l'articolo 33 della legge sul Consiglio di Stato sospende fino alla decisione sul merito, l'esecuzione dell'impugnato decreto della Commissione Provinciale di Arezzo in data 15 Maggio 1899.

Così deciso in Roma addì 23 Giugno 1899 dalla 4.^a Sezione del Consiglio di Stato in Camera di Consiglio.

Dimodochè le elezioni amministrative *atmeno per questa volta* dovranno essere eseguite con il vecchio sistema e, cioè, con sei Sezioni che una a Mercatale e le altre 5 concentrate in città e comprendenti gli elettori per ordine alfabetico.

CRONACA

I canottieri dell'Isola maggiore

Compiendosi Domenica il dodicesimo anniversario della fondazione della Società Canottieri dell'Isola Maggiore (Lago Trasimeno) i componenti della stessa intesero solennizzare passando un'altra giornata nella nostra Città.

Circa le ore 9 giunsero in paese, vestiti nell'uniforme eguale a quella della R. Marina, preceduti dalla bandiera, splendidissima, del valore di L. 800, dono del March. Giacinto Guglielmi.

Dopo aver visitato il paese, alle ore 12 si riunirono a banchetto all'*Hôtel National*. Ivi, in mezzo a schietta allegria parlarono il Sig. Camillo Scarpocechi e il Maestro Fabrizzi. Dei nostri brindò il Nobile Annibale Mancini e il Dott. Ugo Valmigli.

Il direttore dell'*Etruria* invitato a parlare disse che la Società Canottieri, prediligendo Cortona per la sua gita fece atto di deferenza alla nostra città. Se un torto hanno avuto i fieri e gentili abitanti del Lago è quello di non aver partecipata la loro venuta, di modo che Cortona avesse potuto mettersi in grado di rispondere degnamente al cortese pensiero.

E concluse: lo saluto il giovane ma forte e glorioso sodalizio cui auguro, in questo giorno lieto che compendia 12 anni di felice esistenza, il più bello avvenire, saluto l'egregio presidente Sig. Scarpocechi; e un altro saluto fervido, sentito, lo invio al presidente onorario a quel gentiluomo perfetto che nello storico Trasimeno ha impresso tracce indelebili di elevata munificenza e di vero patriottismo, al benemerito uomo che risponde al nome caro del Senatore Guglielmi. A questa invocazione entusiastici applausi echeggiarono per la sala.

Poi la Banda cittadina venne a salutare gli ospiti, accompagnandoli alla sua residenza dove fu servito un vermouth d'onore.

Quivi i fratelli Annibale e Giulio Mancini offrirono ottimo vino bianco.

Salutati dal Presidente Signor Pietro Salvini, i canottieri, preceduti dalla Banda, tornarono all'*Hôtel National* dove dai cortonesi ebbero un caffè d'addio.

Alle ore 6 del giorno, contenti della bella giornata trascorsa se ne partirono, incaricandosi di esprimere la loro soddisfazione per l'ospitalità ricevuta.

Acquedotti

È già pervenuta dalle officine di Forlì più della metà dei tubi occorrenti al nuovo tratto d'acquedotto. Il Sindaco Comm. Tommasi assistito dal Commissario Sig. Domenico Mirri ha trattato con diversi espropriandi, e Giovedì passato, appena arrivata la Contessa Protonotari riprese con essa le trattative, come principale esproprianda. Si spera che si concreteranno al più presto.

Esposizione di Parigi

Il Ministero e la Prefettura diffidano il pubblico contro una sedicente società costituitasi a Parigi col titolo *viaggio popolare a Parigi*. Questa società non offre alcuna garanzia e sembra essersi costituita, se pur fu costituita, con fini loschi.

Nozze

A Castiglione fiorentino, Lunedì si celebrò il matrimonio tra il Sig. Giosué Frati figlio di Valeriano e la Signorina Caterina Crott.

La sposa nell'anno decorso ottenne con esito felice il diploma di ostetrica nel R.^o istituto di studi superiori di Firenze.

Durante la funzione religiosa, avvenuta nella Chiesa del Crocifisso, il Prof. Materassi eseguì all'organo scelti pezzi musicali.

Il lieto corteo alle 12 meridiane lasciò Castiglioni per dirigersi a Pergo, sede degli sposi.

Ai numerosi auguri aggiungiamo i nostri.

Medico Provinciale

Il Dottore Cav. Matera è stato nominato medico Provinciale ad Arezzo.

Lavori per gli operai

Il 24 Luglio sarà tenuto nel limitrofo comune di Lisciano l'incanto per l'acquisto dei lavori di costruzione del secondo tronco della strada comunale di Rifalcio in base al prezzo stimativo di L. 11.203,87

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 8 al 14 Luglio)

NATI - Leg. 6 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MORTI A DOMICILIO - Bistarelli Giuseppe a. 78 - Lodovichi Caterina g. 26 - Cosci Paolo a. 82 - Angori Albina a. 86 - Luzzi Emidio a. 26 Bennati Giuseppe a. 83 - Fronte Re Maria nei Facchini a. 66 - Paoloni Ferdinando a. 75.

MORTI ALL'OSPEDALE - Picciafuochi Vittorio a. 63.

SCIARADA

Una notte mi sveglie, ed un rumore primiero da quel lato dove un vaso con un secondo intero era per caso. Al mattino ne cerco la ragione, e capisco che al bujo attorno al fiore svolazzava un notturno farfallone.

MONOVERBO

U L E T O A O

MONOVERBO A POMPA

Lago salato

Spiegazione dei giochi precedenti: Graforebus: QU EL - LA SI NIS l'Y RI V a CHE SI LAVA (Par. Canto VIII) - Incastro: MO - NO - VE - RBO. — Monoverbo: PER - VERSO.

S. I. BULLINO

Mandarono le spiegazioni esatte i Sigg. Augusto Magni da Falconara, G. Tulipj e M. Gastrelli da Roma.

BISCOTTO GUELFI

dotto PALESTRO

Premiato fino dal 1861 a Firenze, a Londra nel 1862, a Dublino nel 1864, a Parigi ecc.

Questo Biscotto, con la sua forma quadrangolare, è di una bontà incontrastabile per il suo delicato sapore; e per la sua forma i poppanti lo possono tenere bene stretto nelle loro mani e possono divertircisi lungo tempo, perchè si scioglie lentamente. Sciolto che sia, lo possono deglutire senza alcun pericolo. Cosicchè nel tempo che se ne servono come trastullo, serve anche di nutrimento, perchè composto delle sostanze più scelte e nutrienti. — Contiene altresì del Fosfato di Calce; servendo questo allo sviluppo delle loro tenere membra.

I veri Biscotti Guelfi si vendono presso la Pasticceria e Drogheria QUIRINO GAZZINI in Cortona.

Caffè l'Unione.

La sottoscritta conduce rende noto che cessando il commercio del caffè è disposta a vendere o affittare tutta la mobilia utensili e i generi che trovansi nel detto locale, facendo le più ampie facilitazioni.

MARGHERITA ALARI VED. RISTORI

Affittasi Una villetta mobiliata, composta di quattro camere, una cucina e due salotti, situata presso il Convento dei Cappuccini.

Una casa situata in Cortona in via Moneti N. 13 composta di tre camere, una cucina, un fondo con pozzo ed altri due vuoti per uso di sgombro.

Per le trattative rivolgersi al Sig. Alberto Salvini.

Affittasi un quartiere al primo piano di via Guelfa, con mobilia o senza, di proprietà di Pier Leone Polvani. Buona posizione. Per le trattative rivolgersi allo stesso.

Ugo BUSTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno - L. 3, 50
Semestre - " 2, 00
Trimestre - " 1, 25
PIREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleggati premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e carte...
INSEZIONI
In seconda e terza pagina, fino di corso 2 centesimi; in quarta, proz. di 30 centesimi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO
Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

30 Luglio 1470. Il Senato veneto alloga ad Andrea dei Cioni detto Verrocchio il monumento del famoso Bartolomeo Colleoni.

Il regime delle acque e le bonifiche

Abbiamo più volte accennato agli enormi danni che produce il barbara disboscamento dei monti e la sordida pretesa di ridurre a coltura le pendici che ancor si reggono ridotte a brughiere, contro le quali imprese non sarà mai abbastanza energica la vigilanza delle autorità. Le inondazioni nel piano, i rialzamenti delle valli sono le disastrose conseguenze di questi errori. Ora, giacchè tutti vanno alla ricerca di provvedimenti economici per dar lavoro e per migliorare la produzione agricola riportiamo volentieri le seguenti assennate proposte del *Popolo Romano* (N.° 202) le quali hanno un particolare interesse anche per il regime agricolo - idraulico del piano Cortonese.

« Un provvedimento che oltre all'essere economico, sarebbe anche politico, pel fatto che in certe annate tristi darebbe modo al Governo di far lavorare molta gente in tutte regioni della penisola, è quello di un piano organico, da svolgersi gradualmente, pel regime delle acque ossia dei fiumi minori, torrenti, rivi, fossi ecc. L'attuale legge dei Consorzi, come ci ha dimostrato l'esperienza, non ha dato il minimo risultato, ossia, ne ha dato uno: quello delle inondazioni periodiche, le quali, un po' pel disboscamento insensato e un po' per la mancanza d'ogni difesa, recano immensi danni alla proprietà, allo Stato ed anche al commercio per la interruzione delle comunicazioni.

Coll'aver trascurata dal 1860 ad oggi il regime dei corsi d'acqua secondari, è accaduto che questi hanno divorato un po' alla volta le terre di fertili vallate ed hanno talmente rialzato i loro alvei, da rendere insufficienti tutti gli sfogatori delle strade comunali, provinciali, nazionali e ferrate, al punto che basta ormai una

poggia torrenziale anche di breve durata, perchè torrenti e fiumicciattoli rompano gli argini, se vi sono, straripino e travolgano tutto.

Sono diecine di milioni che ogni anno perdono le proprietà private; sono milioni che ogni anno debbono pagare lo Stato, le provincie e molti comuni per riparare ai danni immediati e ripararvi in guisa da tirar innanzi fino alla successiva circostanza.

Chiusa ormai l'era delle grandi costruzioni ferroviarie, nelle quali si sono spesi miliardi sarebbe ora di pensare al regime delle acque con una legge, che tenda a sistemarne i corsi, evitando così una perdita continua nella ricchezza pubblica, restituendo alla coltura notevoli estensioni di terre divorate dagli sregolati corsi d'acqua e risparmiando lo Stato, Provincie e Comuni notevoli spese per riparazioni, che non hanno effetto duraturo.

Con un piano, ben preparato, pel quale non occorrerebbe una forte spesa ponendo a concorso il Genio Civile e gli uffici tecnici provinciali che non hanno, specie i primi, molto da fare, i lavori di sistemazione si potrebbero compiere a gradi, limitandoli razionalmente nelle annate di buoni raccolti, aumentandoli nelle invernate tristi, ciò che darebbe lavoro a molta gente e in tutte le provincie, poichè a differenza dei grandi i piccoli corsi d'acqua sono sparsi in tutti i punti della penisola.

E poichè si tratta di lavori, nei quali la mano d'opera rappresenta per lo più i tre quarti ed anche i quattro quinti della spesa, ne consegue che nelle tristi invernate, che succedono ad un cattivo raccolto, e nelle quali la mano d'opera per conto dei privati scarseggia notevolmente, appunto perchè un mancato raccolto colpisce anche i proprietari, il Governo si troverebbe in condizione di poter far lavorare molta gente nei vari punti del Regno col concorso delle Provincie, Comuni e proprietari.

L'on. Lacava ha presentato qualche cosa in questo senso, ma il suo progetto è ben lontano dal rispondere al concetto di un piano razionale, e di una sistemazione organica dei minori corsi d'acqua.

Sarà increscioso: ma se si vuol fare qualche cosa di serio e di positivo in Italia è necessario, per molti anni ancora, che il Governo, assicurandosi con forme coercitive il concorso degli enti interessati, si metta lui alla testa e assuma in questa specie di riordinamenti la direzione e l'esecuzione. »

4) Appendice dell'ETRURIA

Stemmi di antiche famiglie Cortonesi

- CATTANI* - Tre monti sormontati dalla croce. Si vede in Duomo nella base del secondo altare a destra e sulle porte delle case nel vicolo presso S. Benedetto N.° 6 e Via Ghini N.° 4. Però l'emblema del convento di S. Croce era uguale.
- CECCHETTI - Un'anfora sormontata da una mezza luna. Questo stemma, benchè appartenente a famiglia già nota nel secolo XVII, non è nella raccolta. Vedesi sopra l'altare a sinistra entrando nella chiesa di Santa Maria Nuova.
- CELESTINI - Un sole in alto; sotto il sole una sbarra, e sotto questa la luna fra tre stelle. Vedesi sulla facciata della casa Cerulli, Via Mazzuoli N.° 5, e sopra alla pittura della depo-

sizione a destra entrando nella Chiesa di San Domenico.

CELLI - Sbarra bianca obliqua su campo azzurro; nella sbarra una mezza luna e due stelle.

CERULLI* - Questa famiglia è proveniente da Anghiari. Lo stemma consta di un campo inferiore verde, sopra a questo sei alveari sovrapposti a piramide in campo azzurro. In alto una cometa fra due stelle.

CINAGLIA* - Campo inferiore rosso; superiore diviso in 25 dadi bianchi ed azzurri alternati. Questo stemma in oggi vedesi soltanto nel libro d'oro dei nobili cortonesi.

CIOLI - Un drago ritto, sormontato da una stella.

CLARUCCI - Uno scudo circondato da campanelli e sonagliere col motto: *aeterno sonitu*.

PALLONCINI DI POLITICA

- A Sansevero di Perugia si doveva eleggere un Consigliere Provinciale. I socialisti, visto che il loro candidato era soccombente eseguirono la manovra degli on. maestri, tentando di rompere le urne. Furono arrestati. Ecco la libertà cui ci vuole condurre questa brava gente.

- A Feltrè fu sparata una bomba, contro l'on. Macola. È un progresso evolutivo nei metodi di discussione.

- Secondo notizie del caffè Arago di Roma, l'on. Fusinato passerebbe al posto del compianto Costantini al Sotto Segretariato della P. I. e l'eterno candidato Di Sant'Onofrio sarebbe nominato alla *Sine cura* degli Affari Esteri.

NOTIZIE A FASCIO

- Al quadro della benemerita arma dei Reali Carabinieri venne recato un aumento di 700 uomini. Anche il quadro degli ufficiali viene aumentato.

- Leggiamo nel giornale *l'Alto Adige* che la civica Banda di *Alte* esegui fra gli applausi un bellissimo Valzer del M.° Montanelli intitolato « il bell'Adige verde ». I nostri rallegramenti.

- A Tallulah (repubblica americana - stati uniti) quattro italiani accusati d'aver ucciso un americano - che poi non è morto - furono *lynchati* dalla popolazione ossia impiccati ai lampioni, senza aspettare condanna di tribunali e senza difensori.

E noi abbiamo abolito la pena di morte e facciamo difendere da cinque avvocati il parricida confesso a cui i giurati concedono le *attenuanti*. Avanti!

- Il signor Silvio Pastorio di Milano ha inventato un perfezionamento completo nelle lampade all'*acetilene* mercè il quale queste diventano semplicissime e non vi sono più pericoli mentre la fiamma eguaglia la luce elettrica.

- A Londra fu condannata a morte una ragazza di vent'anni che aveva ucciso una sorella pazza. I ministri si rifiutarono di proporre la grazia; e fu regolarmente impiccata. In Italia non si pretenderebbe tanto: ma che almeno non si offendesse il senso morale con cambiare le corti d'Assise in teatri da operette.

- Presso Aosta un contadino mettendo una mano in un ripostiglio fu morsicato da un sor-

Questo stemma vedesi unicamente nella base delle colonne del secondo altare a destra entrando nella Chiesa di Sant'Agostino. I manoscritti araldici non danno alcuna notizia della famiglia.

COLONNESI* - Questa famiglia venne da Spoleto in tempi moderni ed ereditò dai Mancini il Palazzo in Via Nazionale ora passato in proprietà ai Conti Ferretti. Lo stemma è una colonna sormontata da un'aquila con due gigli alternati a due stelle ai quattro lati.

COPPI - In campo azzurro una coppa d'oro fra due stelle. Vedesi sull'architrave della porta della casa (ora interamente rinnovata) in Via dello Spedale N.° 7.

CORAZZI - Campo azzurro; sbarra obliqua rossa, con leone ritto nel mezzo. Questo stemma vedesi in Via dello Spedale N.° 8 sull'architrave della porta. (Continua) A. Della Cella

Handwritten notes and calculations on the left page, including numbers like 1800, 261600, and 29660.

cio. Gonfiò la mano, poi il braccio, poi tutto il corpo, e morì fra spasimi. I medici dicono che le morsicature dei sorci sono molto pericolose.

— In questi giorni l'elettricità del cielo è stata di cattivo umore. A Charlottenburg in Germania un fulmine cadde mentre si faceva una festa ginnastica, uccidendo tre persone e ferendone cinquanta. Un altro fulmine cadde a Bussero presso Milano uccidendo tre ragazzi e ferendone sette.

Fiori e scintille

Primavera! è la stagione delle Muse e della Grazia, come la chiamarono gli antichi. Tutta la Natura infatti si risveglia dal sopore in che era stata avvolta durante i lunghi mesi d'inverno. Al soffio dell'aura d'aprile:

« Ha un sorriso, un gorgoglio ogni foresta,
« Ogni siepe ha una mamola, una rosa;
« L'antica madre, in abito di seta,
« Palpita e splende come novella sposa ». (1)

Così canta il poeta innanzi allo spettacolo meraviglioso che si offre al suo sguardo estasiato, spettacolo nel quale anche lo scettico è richiamato alla credenza in un vero eterno, indistruttibile.

Pur troppo, delle bellezze, che Natura dispensa largamente all'occhio profano, moltissime passano inosservate, come quelle che per il loro frequente riprodursi usiamo guardare con indifferenza privandoci del piacere dell'indagine e quindi della scoperta. È una incomparabile felicità per coloro i quali comprendendo il bello si soffermano pazienti a riguardare il più semplice dei prodotti naturali; meglio ancora per lo scienziato che del fenomeno fa oggetto di speculazione speciale, ne segue ogni fase, ogni particolarità fino a strappare il segreto da madre Natura custodito. Per l'appunto su un curiosissimo fenomeno, che nella bella stagione si produce inosservato, lo desidero intrattenere le gentili lettrici: intendo parlare della luminosità delle piante.

Parmi già sentire dietro le spalle le esclamazioni incredule degli impazienti e degli apatici, che sono in gran numero, ma la cultrice amorosa ho certezza che ben presto possa, come me, additare il grazioso fenomeno a quanti pensano si tratti di una spiritosa invenzione, e mi sappia poi grado dovere fatto perdere qualche serata in osservazione.

È fosforescenza, luminosità elettrica o accensione di oli volatili la causa del fenomeno? In gran parte si può dedurre dalla natura stessa della pianta sui cui fiori si produce, ed ecco un esempio: Le *euforbiacee*, la cui sostanza latteosa contiene molti fosfati, da ciò anche il nome di *Euphorbia latyris phosphorea* del Brasile, presentano dei fenomeni di fosforescenza scaldando la sostanza latteosa entro un tubetto di vetro. Esperimentando nella oscurità, si osserva che la luce fosforescente aumenta in ragione della maggior forza con la quale viene agitata la sostanza latteosa: la rapidità del movimento la schiarisce grado grado e le fa acquistare l'apparenza di un liquido argenteo.

(Continua)

A. MONTANELLI.

(1) C. A. COSTANZO, *Aura d'Aprile*, Sonetto.

Varietà

PER DIFENDERSI DAL CALDO - Un antropologo ha riconosciuto che i negri sono negri per bontà della provvidenza perché dovendo abitare in paesi torridi il sole li farebbe morire di congestione cerebrale, e in oltre la pelle bianca si scerepolerebbe tutta. La pelle nera è untuosa, e i negri sono sempre freschi e morbidi, e così le negre. Egli perciò consiglia gli europei, nei mesi caldi, ad invernarsi di nero ed a spalmarsi di burro. Se le nostre eleganti signore vogliono provare.....

AMENITÀ - L'impareggiabile Signora Tulinotti, che ha la smania di parlare elegante, l'altro giorno conversando al pubblico passeggio con alcune amiche diceva: — Oh! oggi è proprio una giornata *solenne e calorifera*; Non spira la più piccola *avveola*? E ci si sente proprio bisognosi di mettersi in toletta più *libertina* e andare a godersi l'*ebbrezza* marina nelle belle serate *lunatiche*.

COLMO di abilità per un cantante; Far risuonare la voce della coscienza nel tempio dell'immortalità.

LEGGE DI CONTRIBUENTI

A Torino si è costituita una grande Lega, la quale si proffinge di esplicare la propria azione sia direttamente, sia per mezzo di Comitati circondariali e comunali, col programma seguente:

a) di combattere nei bilanci dello Stato ogni nuovo aumento di tributi, con qual siasi nome ed in qualsiasi forma possa venir proposto, convinta come è che la somma delle imposizioni attuali già eccede la vera potenzialità contributiva della nazione italiana.

b) di opporsi alle nuove spese in qualsiasi ramo dei servizi governativi, le quali non siano coperte da economie maggiori o almeno corrispondenti;

c) di propugnare la adozione da parte dello Stato, delle Province e dei Comuni di sistemi più semplici ed economici di governo e di amministrazione;

d) di approvare e patrocinare quelle sole riforme fiscali che abbiano per fine uno sgravio effettivo degli attuali tributi, la loro più giusta ripartizione fra i contribuenti e la graduale trasformazione delle imposte da indirette in dirette conformemente allo spirito dell'art. 24 dello Statuto costituzionale del regno.

Sta bene tutto meno l'ultima parte. Le imposte indirette, se non sono esagerate, sono più tollerabili e meno ingiuste delle imposte dirette. Trasformare le tasse di registro di bollo, di successione, di atti giudiziari ecc. in tasse dirette sarebbe un regresso.

PER MICHELANGELO BUONARROTI

Caprese, 24 (G. C.) - Scioglio la promessa fattavi di riferirvi quanto fu stabilito dal Comitato istituito per la restaurazione della Chiesa di S. Giovanni nella quale fu battezzato lo scultore del Mosè e per l'erezione nella stessa di un monumento nazionale. Erano presenti i Sigg. Altiano Ricci presidente, Eligio Pasqui vice presidente, Romolino Don Tobia, Pasqui Ubaldo R. Ispettore dei Monumenti, Giuseppe Carloni, Domenico Rubechi, Angiolo Cinigi, membri, Carlo Salvietti segretario, Geremia Chinali cassiere, ed Amedeo Andreani ragioniere.

L'egregio presidente aprendo la seduta lesse degli assenti e il comitato deliberò ringraziare per le parole d'incoraggiamento espresse. Gettate le linee generali del programma che si propone al comitato svolgere e stabilito di fare appello a tutti coloro che animati di vero amor patrio hanno un culto caldissimo pel grande Michelangelo fu stabilito di dinamare una circolare a tutte le accademie artistiche d'Europa.

Dopo di aver diretti telegrammi di ringraziamenti poi i sussidi dati dal Ministro della P. Istruzione e da quello dei Culti, esse ad unanimità a far parte del comitato i signori:

Cav. Zocchi scultore di Firenze - Comm. Alfredo d'Andrea architetto di Firenze - Cav. Girolamo Mancini storiografo di Cortona - Comm. Francesco Gamurrini Archeologo di Arezzo - Cav. Luigi Giovagnoli di Sansepolcro - Cav. Giovanni Magherino Graziani storico artistico di Città di Castello.

Soddisfatti i componenti il comitato di avere così bene iniziati i lavori, sciolta la seduta alle ore 1 e un quarto, accettarono il gentile in-

vito del segretario Andreani che offrì loro un saporitissimo pranzo al quale fecero molto onore. L'impresa alla quale si è dedicato il Comitato avrà certamente uno sviluppo felice, perchè Michelangelo non è nell'arte sola gloria locale, ma mondiale.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Per l'ingrassamento dei maiali. — Accade sovente che i maiali all'ingrasso rifiutino di mangiare e lascino buona parte della reazione, subendo così considerevoli perdite di peso.

Il rimedio è semplice e fu applicato con successo. Consiste nel somministrare ciascun giorno due manciate di avena salata; Si prende della avena per due giorni, la si pone in un vaso in modo che ogni strato di grano sia alternato con uno strato di sale; poi, dopo aver compresso il tutto colle mani, vi si versa sopra un poco d'acqua. Il vaso non dovrà esser troppo riempito perchè i grani gonfiano sensibilmente.

Somministrando regolarmente ai maiali due manciate di questa avena, si vedono appetire assai il loro nutrimento e aumentare rapidamente di peso.

J. F. ATTORI

La villeggiatura a Cortona

Abbiamo un caldo notevole, ma lontano dai gradi che si soffrono a Roma e Firenze, e sempre mitigato nella sera e nella mattina.

Le più belle passeggiate sono affollate di pubblico

A S. Egidio, in quelle alture deliziose, in quell'incanto di natura (1200 metri dal livello del mare) ha posto stanza la proprietaria Signora Contessa Protonotari che si tratterà per tutta la stagione estiva. È sua ospite la gentile Sig. Contessa Ercolani.

È noto che la maggiore attrattiva delle passeggiate è data dall'ascensione del monte di S. Egidio, e si dubita di dovere quest'anno rinunziare alla gita affascinante; ma ci è dato sperare che la Contessa Protonotari ispirandosi, all'animo suo di perfetta Gentildonna, cortesemente permetterà le modeste escursioni nei suoi possessi.

Quod est in votis.

All'elenco dei villeggianti dello scorso numero aggiungiamo: la Signorina Ida Bonetti, famiglia Bentivegna, Prof. Stocchi, Edoardo Mazzucchelli, Conte Laparelli.

Ai nuovi venuti il saluto, l'augurio della città ospitale.

CRONACA

Le elezioni comunali in Cortona

Domani (domenica) hanno luogo le elezioni per la rinnovazione di una metà dei Consiglieri comunali e per la nomina di tre Cons. provinciali. L'*Etruria* come i lettori avranno visto, si è mantenuta strettamente neutrale nella lotta impegnata perchè ha visto con rammarico sorgere ed accentuarsi il dissidio fra persone rispettabili che molti cittadini avrebbero voluto, invece, vedere riunite in un intento di conciliazione allo scopo di cooperare al bene del comune.

Auguriamoci che il risultato della votazione sia tale da permettere alla amministrazione del Comune di procedere non solo con regolarità, ma eziandio con un concorde e ben inteso indirizzo morale ed economico.

È intanto raccomandiamo vivamente agli elettori di recarsi alle urne, perchè l'astensione è semplicemente un ostruzionismo a rovescio.

Ispezione al Municipio.

Con lieto animo e come amanti del paese nostro abbiamo letto negli avvisi pubblicamente affissi che il Regio Governo, in seguito all'ispezione fatta al Municipio dal Comm. Gasperini, ha rigettato le domande e le sollecitazioni tendenti ad ottenere lo scioglimento del Consiglio comunale.

E così cadono tutte le accuse artificiosamente dirette contro l'attuale Amm.ne del Comune.

R. Teatro Signorelli

Festa oltremodo geniale e simpatica fu quella di Domenica sera al nostro Signorelli data a beneficio dell'Asilo infantile. Malgrado la serata afosa, palchi e platea erano, si può dire, al completo, unanimi essendo nella nostra Cortona i caritatevoli sentimenti verso questa providenziale istituzione, dall'umile popolano al ricco patriota.

I bambini cantarono e ballarono con la disinvolture propria della loro età e con quella grazia che li rende sempre l'idolo del pubblico in massima parte composti di babbì e mamme. Dopo alcune parole di presentazione, dette con molto garbo ed interrotte dagli applausi, dal bambino Idrago Sciarri, riudiamo la preghiera del Mosè cantata da 47 voci con accompagnamento di piano. Venne poi la volta del canto giustico *il Fabbro* dove si distinsero in particolar modo i bambini Enrico Stozoli e Momo Ristori, poi il quadro giustico con coro assai bene eseguito e di molto effetto; a la *Bambola* giuoco con canto assolo eseguito con impareggiabile correttezza dalla bambina Ines Vannuccini. Da ultimo dopo alcuni altri giuochi fröbeliani in mezzo a continui battimani 24 bambini eseguivano la quadriglia.

Come era anche annunciato nel manifesto la prima parte del trattamento si chiuse col preludio sinfonico dal maestro G. Graziani lavoro musicale che rivela anima d'artista, genio musicale squisito, educato alle moderne concezioni dell'arte rinnovata. Assai buona fu l'esecuzione affidata alla nostra orchestra, la quale malgrado la mancanza di alcuni strumenti necessari, sotto l'azione suggestiva della bacchetta del maestro Graziani è divenuta irrimediabile. Seguì la sinfonia della *Semiramide* a quattro mani per piano eseguita dai due maestri G. Graziani e P. Salvoni; e si comprende come con due esecutori di tal forza riuscisse cosa addirittura ammirabile. Da ultimo lo studio melodico per violini con accompagnamento di piano ed Harmonium dello stesso G. Graziani provocò nel pubblico ripetute ovazioni al maestro ed agli esecutori tutti e fu fatto replicare nella stessa guisa del preludio sinfonico.

La direttrice dell'Asilo Sign. Maestra Teresa Poleri fu a buon diritto festeggiatissima dal pubblico che ne ammirava il massimo zelo nel disimpegno delle sue attribuzioni.

A lei, al direttore Dott. Francesco Cerulli, alle maestre le nostre congratulazioni.

Matrimonio

La Signora Margherita Poggi, l'eletta giovane che alla gentilezza del cuore associa il culto per l'arte Lunedì, prossimo andrà sposa al valente Ing. Adelmo Magi Magoni di Lucignano.

Nell'invitare i più sinceri auguri alla coppia felice, esprimiamo il rammarico per la perdita della Signorina che tanto plauso riscosse nel campo della beneficenza e dell'arte durante la generosa azione del comitato femminile di carità istituito in S. Agostino, di cui ella fu tra le più efficaci cooperatrici.

Scuola di Disegno

Siamo informati che la Giunta Municipale ha segnalato al Ministero l'insegnante della Scuola Comunale di Disegno per gli artisti e mestieranti, il Prof. Luigi Chini ed i suoi alunni più distinti, Sciarri Oliviero e Florenzi Annibale, il primo per l'operosità spiegata coll'aver introdotto nella sua Scuola, con fine sentimento artistico, l'insegna-

mento in plastica degli ornati in basso rilievo e della figura ad alto rilievo ed i secondi per le buone disposizioni palesate in questo esercizio così utile alle professioni decorative.

Ancora dell'assassino di Torna

Nello scorso numero nel più minuti particolari riferimmo l'orribile assassinio di Torna consumato nel modo più barbaro dai parenti sopra un uomo avanzato d'età e in cattive condizioni fisiche. Due circostanze rimanevano da assodare quella del luogo e dell'ora del delitto. Oggi possiamo dire che l'assassinio avvenne in casa del paziente e l'ora fu dopo la mezzanotte.

Il morto, avvolto in un materasso, fu trasportato per oltre un chilometro e gettato presso un fosso, allo scopo di far deviare le indagini della autorità.

È confermato che il delitto più volte era stato preparato ed anche tentato; il truce pensiero fu ispirato non da questioni o da vendetta dacchè l'animo mite del Mattioni non poteva dar luogo a nessun atto contro di lui ma dalla pura malvagità e dall'idea d'impossessarsi, dopo morto, della sua eredità in circa lire 2000.

Dopo l'assassinio i carnefici vennero in città e come niente fosse stato, indifferenti si dedicarono agli interessi del mercato ove furono arrestati, venendo poi tradotti alle carceri di Arezzo.

Per Don Domenico Piegati

Il 29, a Poggioni, fu commemorato il trentesimo in suffragio dell'anima di Don Domenico Piegati, uno dei più dotti Sacerdoti del nostro Clero. Il Curato della Cattedrale, ottimo Canonico Benedetto Lepri, tessè, con grande competenza, l'elogio dell'indimenticabile estinto.

Fiori e scintille

Sotto questo titolo l'egregio nostro collaboratore Prof. Montanelli ci manda da Ala (Austria) un interessante studio botanico trattando della luminosità delle piante.

Ne iniziamo la pubblicazione in altra parte del giornale, certi che l'articolo troverà gradimento nei lettori che conoscono il ben noto scrittore.

Poesia dialettale

L'Avv. Berti sta per licenziare alle stampe una nuova collezione di scritti in vernacolo cortonese. Il Sig. Berti è l'unico in Cortona che con efficacia sappia scrivere in poesia dialettale e perciò il suo lavoro, che fa seguito ad altro pubblicato nel 1882, avrà buon successo.

DIARIO SACRO

CHIESA DELLE CONTESSA - Nel prossimo Mercoledì, 2 Agosto, i P.P. Redentoristi celebreranno con la solita pompa la festa del loro istitutore S. Alfonso dei Liguori. Alle ore 8 Messa solenne; alle 6 pom. Panegirico, Litania e Benedizione solenne. Tutte le funzioni saranno accompagnate da scelta musica.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 22 al 28 Luglio)

NATI - Leg. 18 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI - Mancini Giuseppe, scritturale, con Scetia Lucia, stiratrice - Pretini Gio. Batta, muratore, con Sbolgi Maria, attà a casa - Tamantini Vittorio con Scarpini Margherita, braccianti.

MORTI A DOMICILIO - Domenichini Margherita a. 66 - Melacci Giovanna m. 16 - Melacci Gio. Batta m. 14 - Tattaneli Pietro a. 77

MORTI ALL'OSPEDALE - Scarabichini Teresa a. 70 - Bini Filomena a. 70.

Antichità

Collezione di Quadri in Casa Ghirlanda, Cortona Via Nazionale Arco Amandoli N. 3.

SCAMBIO DI CONSONANTE

Col T sono un volatile.
Lettor, quale sarà?
Con l'S non so rispondere
a chi parlando va.
Con l'L son sporco assai.
Se sulla nave stai,
col B mi troverai.

MONOVERRI

Sconto TIOLOG TAT

Spiegazione dei giuochi precedenti:
Grafobus; TITIRE TU PATULE RECUBANS SUB
TEGMINE FAGI. — Bizzarria; 99 + $\frac{9}{9}$. Monoverbo: ETNA DI per T (Trepidante).

S. I. MILLINO

Mandarono spiegazioni i Sigg. A. Magni, A. Marchiori, B. De Bugandier (il solo che spiegò la bizzarria).

Piccola Posta

Abbonato 89. — Abbiamo telegrafato subito. L'argento a New-York si quota a centesimi 60 1/4 di dollaro per ogni oncia Troy del titolo di 1000 millesimi. È contento?

Lettore assiduo. — Ma sa che è noioso lei? Torniamo a dirle che agli spezzati d'argento il governo ha dato ordine perentorio di circolare sempre. Circoli anche lei, invece di stare a casa, e forse ne incontrerà qualcuno.

Signora Margherita. — Pare che l'Odol sia buono; ma è una cosa vecchia. Difatti anche *Ruy Blas* canta: *O dol ce voluttà...* ecc.

x. y. — Per quanto faccia caldo, anche in campagna è uso costante di portare la camicia di sotto e la giacchetta di sopra. Le maniche però non si rimboccano.

BISCOTTO GUELLI

dotto PALESTRO

Premiato fino dal 1861 a Firenze, a Londra nel 1862, a Dublino nel 1864, a Parigi ecc.

Questo Biscotto, con la sua forma quadrangolare, è di una bontà incontrastabile per il suo delicato sapore; e per la sua forma i poppanti lo possono tenere bene stretto nelle loro mani e possono divertirci lungo tempo, perchè si scioglie lentamente. Sciolto che sia, lo possono deglutire senza alcun pericolo. Cosicché nel tempo che se ne servono come trastullo, serve anche di nutrimento, perchè composto delle sostanze più scelte e nutrienti. — Contiene altresì del Fosfato di Calce; servendo questo allo sviluppo delle loro tenere membra.

I veri Biscotti Guelli si vendono presso la Pasticceria e Drogheria QUIRINO GAZZINI in Cortona.

Affittasi Una villetta mobiliata, composta di quattro camere, una cucina e due salotti, situata presso il Convento dei Cappuccini.

Una casa situata in Cortona in via Moneti N. 13 composta di tre camere, una cucina, un fondo con pozzo ed altri due vuoti per uso di sgombro.

Per le trattative rivolgersi al Sig. Alberto Salvini.

Affittasi un quartiere al primo piano di via Guelfa, con mobilia o senza, di proprietà di Pier Leone Polvani. Buona posizione. Per le trattative rivolgersi allo stesso.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari